



ARCHIVIO ALFANO

Dalla mano sinistra all'avambraccio, al gomito, al braccio, all'orecchio sinistro, alla metà della testa, all'esterno dell'altra parte della mia testa, all'esterno del mio orecchio destro, all'esterno della mia spalla destra, all'esterno del mio polso destro.

'Il profilo della mia mano sinistra è nella mano destra di mio padre, il profilo della mia spalla sinistra è vicino al gomito di mio padre, il profilo della mia testa è distante dalla sua spalla'.

Questo testo, emesso da un nastro magnetico, costituisce, per il momento, la forma più inedita che l'arte contemporanea possa vantare nell'ambito del 'genere' ritratto. Più particolarmente, si tratta, in questo caso, di un autoritratto, 'Autoritratto con Flavia' dello stesso autore Carlo Alfano, che con numerosi altri compone un ciclo vertente interamente sul soggetto: 'Autoritratto'; 'Autoritratto a vo-

ce unica', 'Autoritratto con Diana', 'Autoritratto con Molly Bloom', ecc. Un analogo ciclo di registrazioni 'raffigura' un gruppo di artisti ed altri personaggi del mondo dell'arte: Joseph Beuys, Jannis Kounellis, Franco Bianchi, Alberto Boatto, Filiberto Menna, e altri.

I materiali impiegati nell'esecuzione dei ritratti sono i più semplici: il testo viene inciso su un nastro magnetico che andrà collocato in un astuccio di marmo contenente complessivamente 10 registrazioni di autoritratti, ritratti, nomi ed indirizzi di persone abitanti nelle città più disparate e inoltre descrizioni di animali e di piante.

L'Archivio delle Nominazioni di Carlo Alfano è questo: una serie di astucci di marmo contenenti alcune bobine magnetiche per le quali l'artista ha predisposto una struttura spaziale visiva di ascolto.

Ciò che è sopravvissuto dell'apparato rituale richiesto dall'opera d'arte tradizionale è il supporto, la cornice, che in questa sede ricopre un ruolo centrale e piuttosto importante; perché infatti consente alla registrazione di sdoppiarsi, o meglio di raddoppiarsi per costituire un'ambiente — la 'Stanza per voci'. Questa stanza risulta formata da un grande telaio di alluminio nel cui spazio interno — vuoto — scorrono da un estremo all'altro, con moto circolare orizzontale, i nastri magnetici dell'archivio delle nominazioni.

C'è dunque un 'loop', un nastro senza fine, che restituisce i suoi frammenti parlanti — la sua voce o più voci — entro un teatrino dell'ascolto. Voci che si snodano e si rincorrono, ciò che più conta, anche per l'occhio

a cui la struttura/telaio tutto nasconde (i magnetofoni di trasmissione sono incorporati, nascosti) salvo la sua neutralità e il suo anonimato.

Ciò che inevitabilmente colpisce in un'operazione di questo tipo, apparentemente programmata con freddezza e lucidità, anzi proprio in virtù di tale freddezza, è l'aspetto riduttivo che vi circola più o meno scoperatamente: l'aver collocato sullo stesso piano l'oggetto, la pianta, l'animale e l'uomo, soprattutto l'uomo-artista, non può non implicare un'allusione alla condizione di quest'ultimo che si è venuta evidentemente riducendo, per progressive alienazioni e frustrazioni, al livello stesso dell'oggetto suo vicino di... astuccio. Non a caso poi lo spazio vuoto incorniciato dal telaio è a misura dello stesso spettatore/ascoltatore.

Unitamente a questi lavori erano esposti (mesi fa alla Galleria dell'Ariete di Milano) alcuni disegni che traducevano il suono in scrittura. Una mappa di parole fitte disposte su un reticolo di fondo secondo un gioco delle parti (teatro) o una partitura sonora (musica). Attualmente Carlo Alfano sviluppa, sulla scorta di tali disegni, la traduzione visivo del suo lavoro. Su tela o altri supporti si dislocano spazialmente numerosi frammenti che rimandano a: accadimenti brevissimi, illuminazioni, epifanie. Questi restano sospesi sul loro supporto senza fine né principio, senza discorso, né paternità di autore. È la frase, la proposizione scritta, che preserva la sua primaria identità, la sua realtà di fenomeno-suono o fenomeno-scrittura.

JOLE DE SANNA

3



1. Carlo Alfano: "Stanza per voci", 1972. Allestimento alla Galleria dell'Ariete, Milano.
2. Carlo Alfano: Scatole dall'"Archivio delle denominazioni", 1972.
3. Carlo Alfano: Scatola dall'"Archivio delle denominazioni", 1972.

distambukita oleh komisi

1950-1951

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... dan ...

1952-1953

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... dan ...

1954-1955

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... dan ...

1956-1957

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... dan ...

Small note: visible measurement

| Country | State | City | Year | Source | MS |
|---------|-------------------|-----------|------|--------|-----|
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1970 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1975 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1980 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1985 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1990 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 1995 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 2000 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 2005 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 2010 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 2015 | ... | ... |
| Germany | Baden-Württemberg | Stuttgart | 2020 | ... | ... |

Small note: visible measurement

Small note: visible measurement

Small note: visible measurement